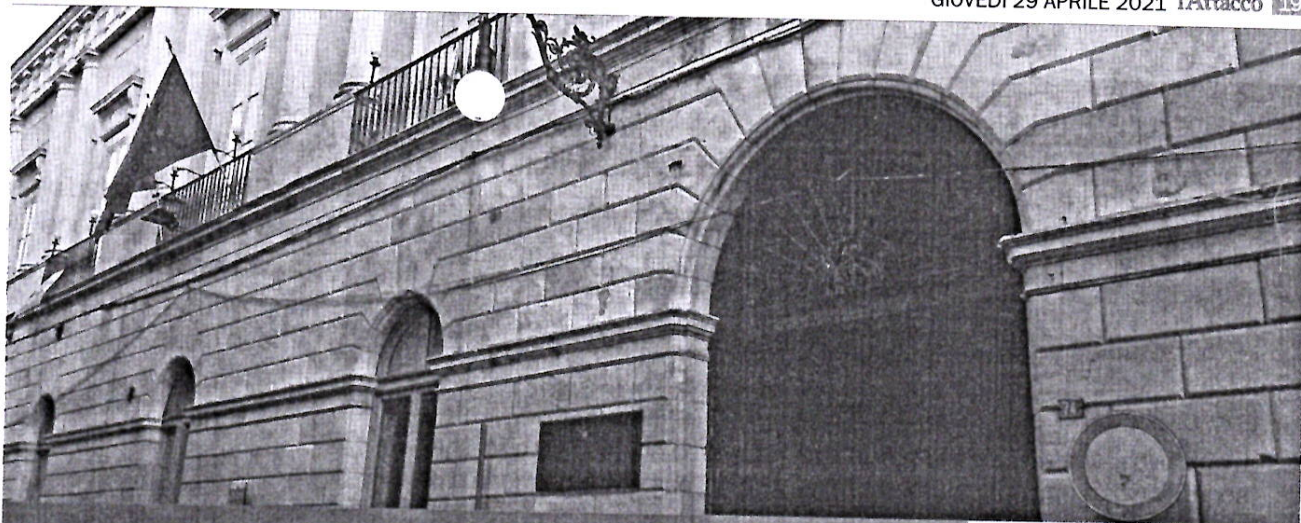




LUCERA

Benessere ed economia Nel centro svevo lo sport rinasce con il rinnovo della Consulta e la creazione di uno skate park

Fissato ai primi di maggio il primo incontro del tavolo che riunisce il Comune e le associazioni che operano nel settore per il rilancio di un intero comparto

CLAUDIA FERRANTE

È stato proposto circa un mese e mezzo fa dai componenti della prima commissione consiliare che raggruppa i settori di servizi alla persona, cultura, sport e politiche giovanili, il rinnovo della Consulta dello sport, strumento con cui l'amministrazione comunale mira a confrontarsi con associazioni, partner, imprenditori e privati cittadini che vogliano lavorare al rilancio della pratica sportiva in città. Il fermo imposto dalla pandemia a palestre e centri sportivi ha costituito una battuta d'arresto allo sport cittadino e l'obiettivo dichiarato dell'assessorato retto da **Pierluigi Colomba** è proprio quello di favorire il comparto attraverso percorsi di sviluppo del settore e dell'aggregazione sociale in un momento assai complicato. Attualmente sono circa quindici le associazioni sportive che hanno accolto l'invito della giunta, ma, come chiarisce a *L'Attacco* Colomba, è possibile che se ne aggiungano altre.

"Ci sono pervenute al momento le adesioni di quindici associazioni sportive, sebbene il termine ultimo per aderire al tavolo della Consulta dello sport non fosse perentorio. Il primo incontro dovrebbe essere convocato nei primi giorni di maggio. Abbiamo pensato di invitare anche le scuole, ciascun istituto cittadino potrà inviare in commissione un componente che sia un docente di educazione fisica. Abbiamo avuto degli incontri preliminari nelle settimane scorse con molte associazioni, dai quali è emersa la necessità di organizzare degli spazi all'aperto, in ottemperanza alle politiche attuali che sempre più mirano ad incentivare lo sport in questa fase delicata", prosegue.

"Il Comune ha partecipato al bando nazionale predisposto dal governo 'Sport nei parchi', realizzato da 'Sport e salute' - azienda pubblica italiana che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, producendo e fornendo servizi di carattere generale, ndr - a cui hanno partecipato

1100 comuni ed è finalizzato a dare un contributo alle associazioni sportive. L'ente ha candidato l'area del vecchio parco giochi, ma dopo diversi incontri e prima di avviarsi con la consulta, attendiamo di recepire le progettualità che arriveranno nelle prossime settimane". Intanto sta prendendo corpo il progetto nato dalla volontà di una trentina di giovanissimi cittadini uniti dalla passione per lo skateboard per l'istituzione di uno skate park.

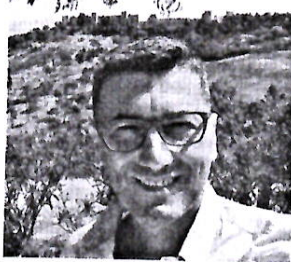
Il progetto, accolto e patrocinato dall'ente di Corso Garibaldi attraverso la richiesta di finanziamento al Governo italiano e il coinvolgimento di numerosi partner, è inserito nel bando nazionale "Educare insieme" con cui il governo intende finanziare azioni di contrasto alla povertà educativa, favorendo il benessere psico-fisico dei giovani.

Non ancora selezionata l'area per la costruzione del parco, operazione che richiederebbe un costo di circa 200.000 euro, ma secondo l'assessore al ramo, la scelta potrebbe ricadere sulla zona della villa comunale o su di un'area del quartiere Lucera 2. L'iniziativa al momento sarebbe supportata anche da una cordata di gruppi sportivi - costituitisi in associazione temporanea di scopo - non solo della città sveva ma

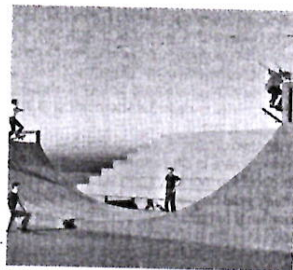
anche di altri centri della provincia. Ne farebbero parte la Polisportiva Team Lucera, New Volley Lucera e Just Free Time di Pietra, tra le scuole cittadine, il Liceo Bonghi e l'Istituto comprensivo Manzoni, le Pro loco di Volturino e Motta. La definizione della fase tecnico-progettuale è a cura dello studio Quatraro. Lo skate park è un'iniziativa che parte dal basso - precisa Colomba - il progetto, della durata di 12 mesi, coinvolgerà anche altri comuni della provincia. Il parco sarà costruito con strutture mobili. E' una bella iniziativa che testimonia quanto grande sia l'interesse per le attività sportive durante questa fase pandemica.

"Il progetto prevederà l'uso di materiali ecosostenibili con prevalenza per il legno - spiega a *L'Attacco* l'ingegner **Raffaele Quatraro** - e sarà collocato in una zona centrale ma di grande estensione. Molto probabilmente verrà scelta un'area residenziale. Il progetto, benché nato dall'esigenza di un gruppo di ragazzi, ha visto il coordinamento dell'ente comunale e di numerosi professionisti che hanno unito le idee per concretizzare la legittima aspirazione di poter praticare uno sport condiviso. Stiamo valutando le tempistiche, sperando di poterlo realizzare quanto prima", conclude il professionista.

PORTFOLIO



Pierluigi Colomba



La bozza progettuale dello skate park



Raffaele Quatraro

RICETTIVITÀ

Il CAI Foggia riqualifica il "Casonetto" attraverso il progetto Fondo stabile pro rifugi

La locale sezione del Club Alpino Italiano ha ottenuto un finanziamento per il miglioramento del sistema di riscaldamento nell'ambito del bando nazionale "Fondo Stabile Pro Rifugi". Fondamentale il sostegno del Comune di Castelluccio Valmaggiore. Il "Casonetto", unico rifugio CAI in Puglia, sarà fruibile anche nei mesi invernali. Il CAI Foggia ha ottenuto un finanziamento per il programma di miglioramento del sistema di riscaldamento della struttura che sorge alle pendici di Monte Cornacchia. Il progetto è stato presentato nell'ambito del bando nazionale "Fondo Stabile Pro Rifugi" del CAI - nel filone dedicato alla catena appenninica - classificandosi secondo in graduatoria. Fondamentali sono stati, per la realizzazione degli interventi, l'autorizzazione alle opere e il sostegno da parte del Comune di Castelluccio Valmaggiore - nei cui agri sorge il rifugio - e del suo primo cittadino, **Rocco Grilli**.



Il rifugio

"La presenza del Rifugio Casonetto - spiega la presidente del CAI Foggia, **Caterina Forcella** - è un valore aggiunto per il territorio dei Monti Dauni, il dove incrociano il Sentiero Italia CAI nel tratto che attraversa la Capitanata, il Sentiero Frassati della Puglia, il Monte Cornacchia, il Lago Pescara, il bosco comunale della Difesa. Siamo contenti del riconoscimento del CAI Centrale che valorizza ulteriormente le Terre Alte del Mezzogiorno d'Italia e della stretta collaborazione con il Comune di Castelluccio Valmaggiore, che ha dato il rifugio in comodato gratuito al CAI e ha permesso questa ulteriore progettualità che valorizza ulteriormente la struttura. Il bando "Fondo Stabile Pro Rifugi" del CAI Centrale è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso strutture ricettive delle Sezioni del Club Alpino Italiano. Gli interventi approvati per il rifugio Casonetto serviranno a migliorare la ricettività.

"Lo skate park è un'iniziativa che parte dal basso e coinvolgerà anche altri comuni della provincia. Il parco sarà ecosostenibile"